


[u](#)

## “Se son rose” di Massimo Vitali

Autore: [Mirko Tondi \(autore/mirko-tondi\)](#)

Mer, 13/06/2012 - 08:56

“Mettiamo che io abbia un figlio che un bel giorno vuole sapere che lavoro fa il suo papà. Io gli direi: ma io non sono tuo papà. Mettiamo che lui dica non scherzare, lo devo scrivere in un tema per la maestra. Allora gli direi: e va bene, sono tuo papà. Però da oggi sono anche disoccupato.”

Roversi, il protagonista del romanzo, non ha un figlio. Il lavoro invece ce lo aveva fino a poco tempo prima, ma adesso è stato licenziato. Comincia così *Se son rose* (edito da Fernandel, 2012), secondo libro del bolognese Massimo Vitali, dopo il successo ottenuto con l'opera d'esordio *L'amore non si dice* (Fernandel, 2010). Con un incipit del genere, l'autore ci cattura subito attraverso il suo umorismo leggero e riflessivo. Di fatto, Roversi decide di prendersi una pausa di riflessione, perché sia il suo datore di lavoro sia sua moglie gliel'hanno chiesta. Le circostanze vogliono che si fermi a pensare nel bagno delle donne di un cinema, chiudendosi là dentro per un periodo indefinito. Eppure Roversi, nonostante sia la tranquillità quello che cerchi, non troverà pace nel bagno del cinema Corallo. Alla sua porta busseranno i personaggi più variegati, ma anche i più strampalati che si possano incontrare. Lui però non aprirà a nessuno.

Storia originale e grottesca, dai capitoli brevi, caratterizzati da uno stile di scrittura più dedito ai fatti che alle descrizioni; ogni capitolo ha un titolo diverso, e ognuno è quasi un racconto a sé stante. Del protagonista si conosce solo il cognome: tutti lo chiamano Roversi, a partire dalla moglie per arrivare fino alla madre (anche se il suo nome di battesimo si scoprirà durante la lettura). Centodieci chili, un (ex) lavoro nel settore delle patate e un amico (Pancaldi, anche lui chiamato per cognome) più strano di lui. E poi Emilia: i due si conoscono fin da quando erano bambini e adesso il loro matrimonio si trascina stanco verso l'abitudine, o almeno così pare. Ma tanti altri personaggi fanno da contorno, personaggi che perlopiù si chiamano Giuseppe; con questo nome compariranno un fabbro, un travestito, un prete, un analista e persino un cane (Vitali cita poi Achille Campanile in apertura, e da *Tragedie in due battute* viene ripreso un dialogo in cui si fa riferimento proprio a un signor Giuseppe).

Un piccolo ritaglio di mondo come rifugio sicuro, per un uomo che non ha nessuna intenzione di affrontare i problemi della vita. Come lui stesso dice: “Per indole e per struttura sono da sempre materiale inadatto al combattimento. Non so combattere e nemmeno voglio imparare”. L'indole è quella di una persona buona, forse fin troppo, anzi passiva e rinunciataria. La struttura è quella che prende forma attraverso la sua stazza imponente ma innocua, quei centodieci chili di un omeone la cui paura più grande è quella di rimanere senza cibo. Ma non solo: Roversi odia lo sport e mangerebbe qualsiasi cosa (infatti finisce per divorare pure le scatolette del cane e, per sua stessa ammissione, parafrasando una frase del libro verso il finale, “sarebbe pronto a mangiarsi un maiale di sei quintali. Anche vivo.”). Tra i capitoli più divertenti, *Trasformazioni* (attenzione al racconto su Heidi), *Trame* (si distingue fra testardi malleabili e testardi inflessibili) e *Teorie* (in quest'ultimo strappa più di una risata la storia dei “superpoteri” dell'amico Pancaldi). *Cartelli* offre invece una lista esilarante dei divieti imposti dalla moglie, e conseguenti cartelli disseminati per l'appartamento a ricordare due dozzine di regole domestiche. Bellissima la definizione dell'amore che lega Roversi a Emilia in *Tremarella* (“Mi scaldava di un amore condominiale, quel tipo di amore che ti fa venire i brividi quando lei è nei paraggi. E dato che lei abitava di fianco a me, io avevo i brividi tutti i giorni”), mentre *Se son rose...* dà il titolo al romanzo e con *Il cielo dietro l'angolo* l'autore riesce a essere addirittura poetico.

*Se son rose* è comunque un'opera che non si fonda soltanto sull'umorismo. Una volta letto, vi ritroverete prede della nostalgia a pensare la cosa più elementare del mondo e che però allo stesso tempo vi era sfuggita: quando qualcosa non si ha più, poi, inevitabilmente, manca.



Media:

Mi piace

4

Il tuo voto: Nessuno Media: 4.3 (3 voti)

Tweet

1

SHARE AND ENJOY!

[http://www.f](http://www.facebook.com/...) ([http://twitter](http://twitter.com/...)) ([http://www.s](http://www.stumbleupon.com/...)) ([http://del.ici](http://del.icio.us/...)) ([http://digg.c](http://digg.com/...)) ([http://reddi](http://reddit.com/...)) ([http://techn](http://technet.microsoft.com/...)) ([http://www.b](http://www.blogger.com/...)) ([http://www.g](http://www.goo.gl/...)) ([http://www.b](http://www.blogger.com/...)) ([http://www.fr](http://www.fr...))

Tag:



### Commenti

#### Invia nuovo commento

Il tuo nome:

Anonimo

Homepage (facoltativa):

Commento: \*

Empty text area for writing a comment.



Qual è il codice dell'immagine?: \*

Se il codice inserito non è corretto, viene segnalato un errore (box rosso). Se il codice inserito è corretto e il tuo commento viene segnalato lo stesso come spam non ti preoccupare, non riscriverlo; la redazione lo pubblicherà al più presto.

Salva

AUTORE - PIÙ LETTI

AUTORE - MIGLIORI

AUTORE - PIÙ COMMENTATI



**Grandi scrittori tra genio e sregolatezza**

Letto 5.973 volte

Genio



**Cinema e filosofia: il pensiero dei grandi filosofi sul grande schermo**

Letto 5.075 volte

Cinema e filosofia: il pensiero dei grandi filosofi sul grande schermo

LETTI (MESE)

LETTI (SEMPRE)

COMMENTATI

VOTATI

I MIGLIORI



Visualizzazioni totali:

Letto 978 volte

**Come fare per trovare il piacere della lettura - 4**

Sunset Limited di Cormac McCarthy

Visualizzazioni totali:

Letto 976 volte

**Come fare per trovare il piacere della lettura - 3**

Saper scegliere di Søren Kierkegaard



### [Da Leonard Cohen a Patti Smith: quando la musica è poesia \(Parte II\)](#)

[Patti Smith](#)

Letto 4.680 volte



### [Da Bob Dylan a Bruce Springsteen: quando la musica è poesia](#)

[Bob Dylan Bruce Springsteen](#)



Visualizzazioni totali:

Letto 937 volte

### [Come fare per trovare il piacere della lettura - 5](#)

[Lucrezio. Catechismo. Chiesa cattolica](#)



Visualizzazioni totali:

Letto 925 volte

### [Come fare per trovare il piacere della lettura - 11](#)

[Aldo Busi. Un cuore di troppo](#)

## Il Blog

Il blog Sul Romanzo nasce nell'aprile del 2009 e nell'ottobre del medesimo anno diventa collettivo. Decine i collaboratori da tutta Italia. Numerose le iniziative e le partecipazioni a eventi culturali. Un progetto che crede nella forza delle parole e della letteratura. Uno sguardo continuo sul mondo contemporaneo dell'editoria e sulla qualità letteraria, la convinzione che la lettura sia un modo per sentirsi anzitutto cittadini liberi di scegliere con maggior consapevolezza.

## La Webzine

La webzine Sul Romanzo nasce all'inizio del 2010, fra tante telefonate, mail e folli progetti, solo in parte finora realizzati. Scrivono oggi nella rivista alcune delle migliori penne del blog, donando una vista ampia e profonda a temi di letteratura, editoria e scrittura. Sono affrontati anche altri aspetti della cultura in generale, con un occhio critico verso la società contemporanea. Per ora la webzine rimane nei bit informatici, l'obiettivo è migliorarla prima di ulteriori sviluppi.

## L'agenzia letteraria

L'agenzia letteraria Sul Romanzo nasce nel dicembre del 2010 per fornire a privati e aziende numerosi servizi, divisi in tre sezioni: editoria, web ed eventi. Un team di professionisti del settore che affianca studi ed esperienze strutturate nel tempo, in grado di garantire qualità e prezzi vantaggiosi nel mercato. Un ponte fra autori, case editrici e lettori, perché la strada del successo d'un libro si scrive in primo luogo con una strategia di percorso, come la scelta di affidarsi agli addetti ai lavori.

Copyright © 2010-2013 Sul Romanzo Agenzia Letteraria - P.IVA 03651770244 - E-mail: [info@sulromanzo.it](mailto:info@sulromanzo.it)